



## IL MERCATO AGROALIMENTARE IN NORVEGIA

Agosto 2010

## QUADRO MACROECONOMICO

### Dati socio-economici:

<b>Popolazione</b>	4,8 milioni
<b>Superficie</b>	385.155 km <sup>2</sup>
<b>Capitale</b>	Oslo
<b>Citta' principali</b>	Oslo, Bergen, Trondheim, Stavanger
<b>Forma di governo</b>	Monarchia Costituzionale
<b>Divisa</b>	1 Corona Norvegese (NOK) = 100 oere 1 Euro = ca. 8,73 NOK (media 2009)
<b>Settori di punta</b>	petrolio, gas naturale, industria metallurgica, cantieristica navale, acquacoltura, energia idroelettrica, servizi (trasporti, finanziari, ICT)
<b>Totale importazioni</b>	427,9 miliardi di NOK (ca. € 49 miliardi)
<b>Totale esportazioni</b>	755,4 miliardi di NOK (ca. € 86,5 miliardi)

### Indicatori macro-economici:

<b>PIL 2009</b>	2.408 miliardi di NOK (ca. € 275,8 miliardi)
<b>Crescita PIL 2009</b>	-1,5% (2009)
<b>PIL pro-capite 2009</b>	498.750 NOK (ca. € 57.130)
<b>Tasso di disoccupazione</b>	3,3%
<b>Tasso di inflazione</b>	3,8%

## QUADRO CONGIUNTURALE

La Norvegia, al secondo posto al mondo per reddito pro-capite (dopo il Lussemburgo), rappresenta una delle economie di maggior successo nel campo del benessere sociale (al primo posto negli ultimi anni secondo l'Indice di Sviluppo Umano predisposto dall'UNDP), caratterizzata da un alto livello di qualità della vita e da un ampio sistema di protezione sociale e ambientale.

La Norvegia, anche attraverso la sua adesione all'OMC ed allo Spazio Economico Europeo (SEE), partecipa attivamente all'attuale processo di liberalizzazione dei rapporti economico-commerciali internazionali.

L'economia norvegese è fortemente orientata verso la fornitura di materie prime e prodotti semilavorati (idrocarburi, pesce fresco e lavorato, legname, minerali).

Pur essendo un mercato di esigue dimensioni, la Norvegia è comunque caratterizzata da un alto reddito annuale pro-capite e una consistente propensione al consumo. Per questo motivo può essere considerata un ottimo mercato di nicchia per prodotti italiani di media e alta qualità.

Nell'arco di appena poche decine di anni si è trasformata da economia legata alle risorse naturali in una società della conoscenza. Le aziende norvegesi lavorano per sviluppare soluzioni economicamente vantaggiose ma attente all'ambiente. Servendosi di tecnologie molto avanzate, l'imprenditoria norvegese si muove nell'ottica di aumentare la produttività industriale e migliorare l'efficienza. Tra le peculiarità del sistema economico norvegese, spiccano l'attiva presenza dello Stato in economia (azionista di maggioranza delle principali aziende nazionali nel settore energetico, bancario, manifatturiero di base e dell'allevamento ittico), l'internazionalizzazione del settore finanziario, la presenza di un fitto tessuto di piccole e medie imprese attive nei servizi e nei comparti manifatturiero e tecnologico.

Di particolare attenzione sta godendo in questi anni il Made in Italy, con i suoi principali settori: dalla **moda-persona-tempo libero** (tessile e abbigliamento, calzature, pelletteria e conceria, oreficeria e gioielleria, cosmetica, occhialeria) alla **casa arredo** (con particolare attenzione all'edilizia), all'**agro-alimentare**, all'**automazione meccanica** e alla **nautica**.

## QUADRO COMMERCIALE

Il commercio estero della Norvegia è stato influenzato dalla recessione economica mondiale verificatasi nel 2009. Con il declino di tutto il commercio con l'estero, il surplus commerciale è risultato di 130,1 miliardi di corone (ca € 16,5 miliardi) in meno rispetto al picco raggiunto nel 2008. Il decremento principalmente è stato causato da un declino delle esportazioni di petrolio greggio e gas naturale.

PRINCIPALI ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI ITALO- NORVEGESI 2009	
ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI
1. macchinari e mezzi di trasporto (43 % del totale esportato in Norvegia)	1. Oli minerali, combustibili (75,1% dell'export norvegese in Italia)
2. Prodotti finiti (18,5%)	2. Manufatti industriali (8,4%)*
3. Prodotti industria manifatturiera (16,7%)	3. Macchinari e mezzi di trasporto (6,8%)
4. Prodotti chimico-farmaceutici (8%)	4. <b>Prodotti alimentari</b> (5,8%)
5. <b>Prodotti alimentari</b> (7,9%)	5. Prodotti chimico-farmaceutici (1,6%)
6. Bevande e tabacco (5%)	6. Materie prime non commestibili (1,3%)

I dati evidenziano che il settore enoalimentare rappresenta il 7,9% dell'esportazioni totali dell'Italia verso la Norvegia. Tale settore riceve un'attenzione particolare dal mercato norvegese che si interessa sempre di più allo stile di vita degli italiani.

\* N.B. I manufatti industriali comprendono: prodotti elaborati e vari prodotti finiti

## L'INDUSTRIA ALIMENTARE IN NORVEGIA

I consumatori norvegesi integrano sempre di più la loro alimentazione tradizionale con nuovi prodotti, anche di importazione, prestando particolare attenzione al valore nutrizionale e salutistico degli alimenti acquistati.

Questo è dovuto ad una crescente curiosità dei norvegesi nei confronti di nuovi prodotti agroalimentari, derivante da una storica abitudine a viaggiare e da un atteggiamento aperto nei confronti delle novità. Da non dimenticare inoltre il crescente benessere della popolazione norvegese, disposta ad investire una parte sempre più importante del proprio reddito in prodotti agroalimentari.

Degno di nota è che l'agricoltura norvegese è attiva principalmente nel sud del paese attraverso le coltivazioni agricole di orzo, frumento, avena, patate ed altri vegetali.

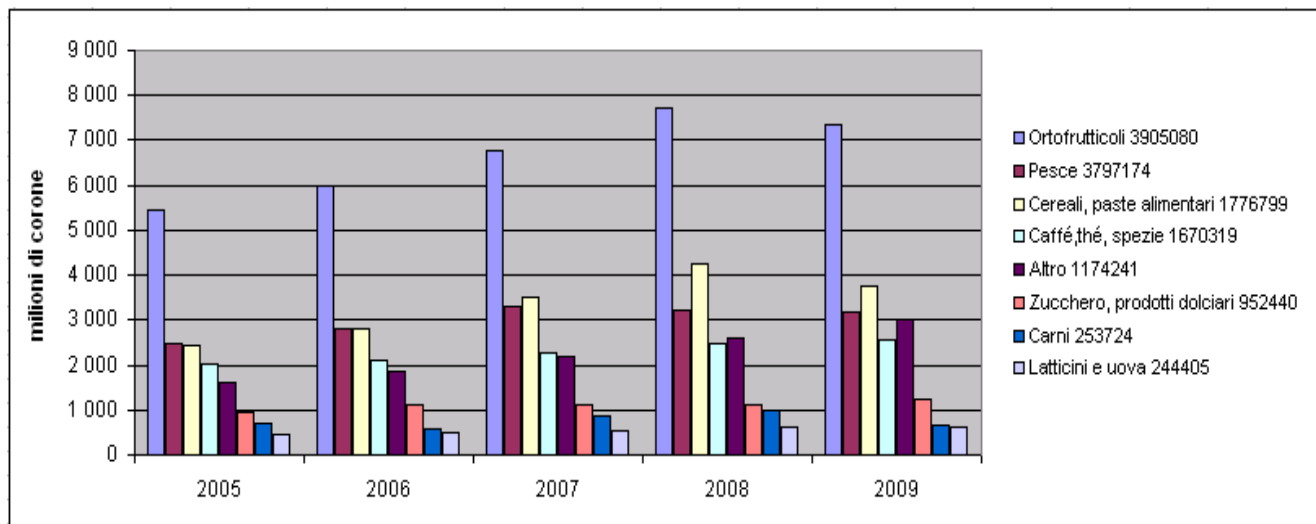
Nella struttura dell'industria norvegese, l'industria alimentare riveste un'importanza primaria con ca. il 15% delle imprese, il 20% dei lavoratori industriali ed oltre il 25% del fatturato complessivo realizzato dalle imprese industriali.

Vi sono due grossi gruppi industriali privati con attività multinazionale: ORKLA e RIEBER, mentre nel comparto lattiero-caseario e in quello della carne operano gruppi di cooperative di contadini (marchi TINE e GILDE). Si riportano qui di seguito i dati statistici relativi all'industria alimentare.

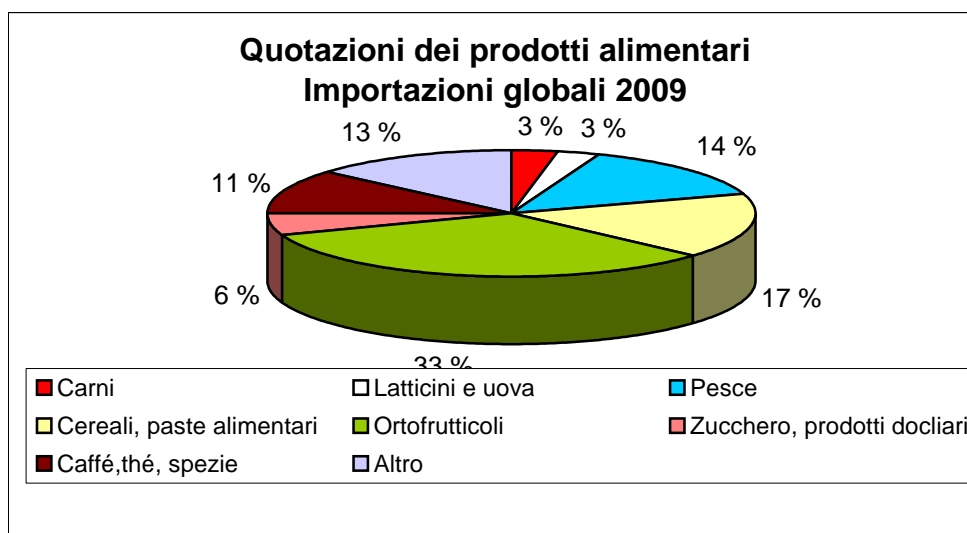
**Anno 2009** (fonte dati: SSB Istituto nazionale di Statistica Norvegese)

	N.° Imprese	N.° Dipendenti	Fatturato (miliardi di NOK)
<b>Totale</b>	<b>1 480</b>	<b>50 535</b>	<b>129</b>
Carne/prodotti di carne	344	12 626	36
Pesce /prodotti ittici	616	10 268	25
Latticini/gelato	90	6 136	15
Altri	384	19 670	49
Bevande	46	1 835	4

## Importazione globale di prodotti alimentari in Norvegia nel periodo dal 2005 al 2009 (SITC 01-09\*)



Da evidenziare come gli ortofruttili, in valore, rappresentino il maggior capitolo di spesa nell'intero settore dei consumi alimentari, pari a circa il 33%. A seguire ci sono le categorie merceologiche di pesce, pane e cereali, Caffé/thé, carni, formaggio e uova, ecc.



Fonti: Istituto di Statistica Norvegese (SSB) [www.ssb.no](http://www.ssb.no), (\*) dati calcolati in base al cambio annuo - Banca di Norvegia. E24 – rivista di economia e commercio online [www.e23.no](http://www.e23.no)

### Tabella dei settori merceologici con maggiori incrementi percentuali in Norvegia

	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Ortofrutticoli	10,4 %	13,3 %	13,6 %	-4,8 %
Pesce	12,6 %	17,9 %	-3,2 %	-0,5 %
Cereali, paste alimentari	16,5 %	23,9 %	21,4 %	-11,9 %
Caffé, thé, spezie	3,8 %	8,1 %	10,0 %	3,0 %
Altro	14,7 %	17,8 %	18,4 %	15,9 %
Zucchero, prodotti dolciari	15,9 %	-0,1 %	1,7 %	11,8 %
Carni	-16,0 %	51,3 %	11,1 %	-30,5 %
Latticini e uova	10,8 %	11,5 %	10,2 %	1,6 %

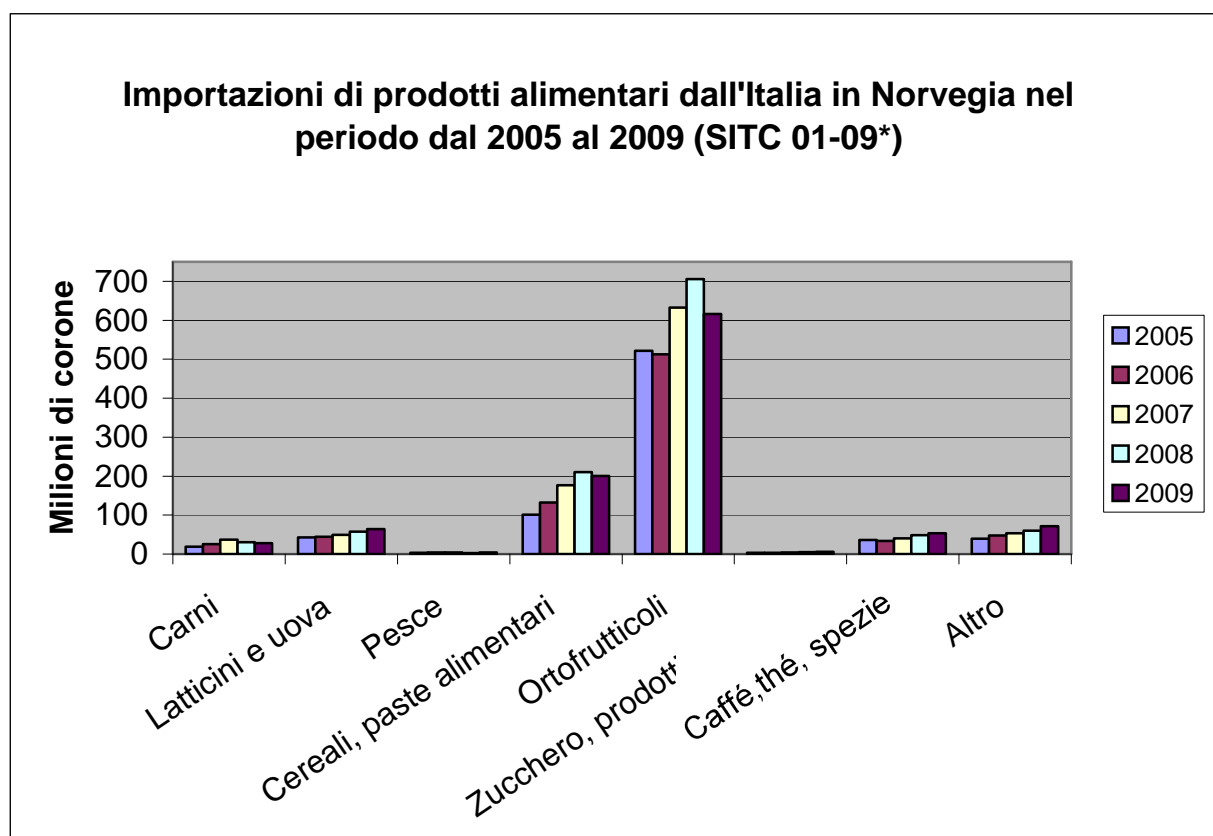
Dalle ricerche effettuate dal Norwegian Department of Agriculture and Food (Landbruks- og matdepartementet) risulta che negli ultimi decenni i consumi dei norvegesi sono molto cambiati. Si consumano meno prodotti tipo materie prime, come patate e farina che prima si acquistavano da cuocere. Si registra invece un aumento del consumo di prodotti alimentari trasformati (patate fritte, bibite, pane industriale, marmellate, piatti pronti, ecc.)

Altre tendenze dimostrano preferenze per prodotti scremati, come latte, yoghurt e latticini, insieme a prodotti con meno grassi nonché biologici. Nonostante ciò si nota una crescita del consumo di cioccolato, gelato, formaggio ecc. Secondo i dati del Norwegian Department of Agriculture and Food:

- riso e pasta sono in forte aumento, mentre il consumo di patate fresche è diminuito;
- dal 1999 il consumo di verdura/ortaggi freschi è aumentato del 35%, così come il consumo di frutta fresca, in particolare banane e uva;
- il consumo di carne è aumentato. La carne di maiale del 60% circa, bovino del 40% circa. In particolare il consumo di volatili è aumentato 10 volte rispetto a 50 anni fa;
- il consumo di pesce fresco è diminuito, mentre è aumentato quello per prodotti ittici preparati (p.es. in conserva);
- il consumo di uova è invariato e stabile;
- il consumo di latte ha registrato un forte calo, dal 168 litri /persona all'anno nel 1960 ai 100 litri nel 2009; è aumentato invece per i prodotti del tipo yoghurt;
- il consumo di burro è diminuito, mentre quello del formaggio è raddoppiato;
- il consumo di cacao, prodotti di cioccolato e dolci è aumentato.

## INTERSCAMBIO ITALO-NORVEGESE

### IMPORTAZIONI



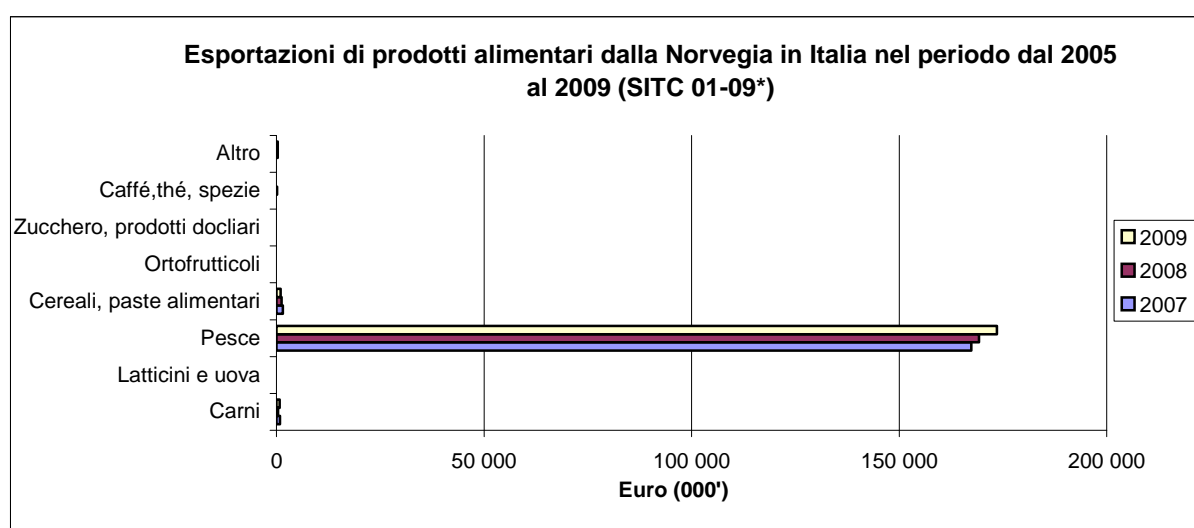
	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Totale import (000' di euro)</b>	2 035 736	2 250 161	2 590 109	2 886 209	2 840 954
di cui da:					
<b>dall'Italia</b>	<b>97 090</b>	<b>101 894</b>	<b>126 348</b>	<b>141 896</b>	<b>132 141</b>
<b>quota del mercato %</b>	4,8 %	4,5 %	4,9 %	4,9 %	4,7 %

Fonti: Istituto di Statistica Norvegese (SSB) [www.ssb.no](http://www.ssb.no), (\*) dati calcolati in base al cambio annuo - Banca di Norvegia. E24 – rivista di economia e commercio online [www.e23.no](http://www.e23.no)

### Posizionamento dell'Italia

L'Italia ha una posizione stabile con la capitalizzazione di quasi il 5% dell'importazione alimentare in Norvegia, all'ottava posizione. L'Italia si conferma come secondo esportatore tra i paesi mediterranei, superato solo dalla Spagna.

## ESPORTAZIONI



	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Totale export in Europa (000' di Euro)</b>	3 245 668	3 634 316	3 707 246	3 796 590	4 298 779
di cui:					
<b>in Italia</b>	<b>158 139</b>	<b>183 418</b>	<b>170 000</b>	<b>171 437</b>	<b>175 862</b>
<b>quota del mercato %</b>	4,9 %	5,0 %	4,6 %	4,5 %	4,1 %

<b>ESPORTAZIONI DALLA NORVEGIA IN ITALIA (SITC 01-09*)</b>					
(000' di euro)	2005	2006	2007	2008	2009
Carni	306	697	822	378	758
Latticini e uova	6	0	0	0	12
<b>Pesce</b>	<b>155 491</b>	<b>180 693</b>	<b>167 360</b>	<b>169 208</b>	<b>173 522</b>
Cereali, paste alimentari	2 178	1 711	1 528	1 254	1 033
Ortofrutticoli	24	172	103	45	34
Zucchero, prodotti dolciari	100	116	112	89	108
Caffé, thé, spezie	7	0	0	183	87
Altro	28	30	74	281	310
<b>TOTALE ESPORTAZIONI</b>	<b>158 139</b>	<b>183 418</b>	<b>170 000</b>	<b>171 437</b>	<b>175 862</b>

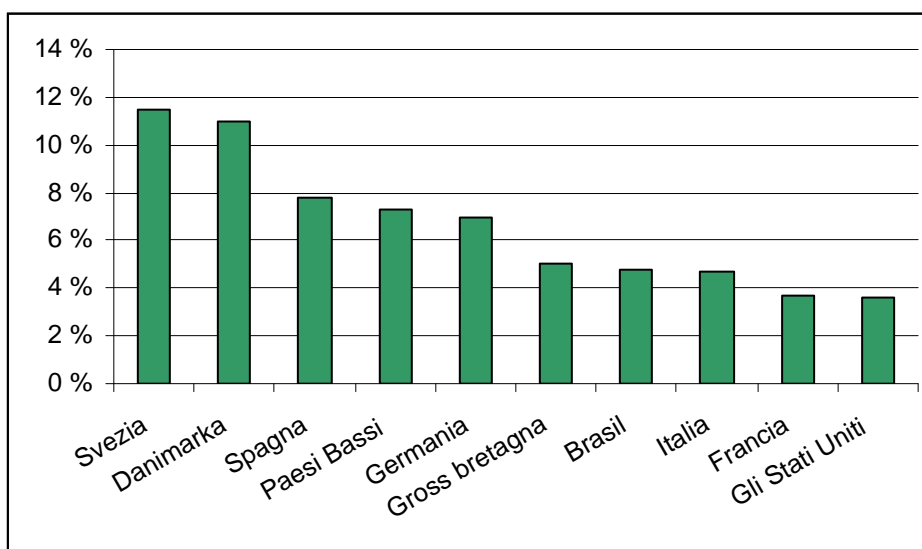
Fonti: Istituto di Statistica Norvegese (SSB) [www.ssb.no](http://www.ssb.no), (\*) dati calcolati in base al cambio annuo - Banca di Norvegia. E24 – rivista di economia e commercio online [www.e23.no](http://www.e23.no)

Per quanto riguarda l'**esportazione** alimentare dalla Norvegia, l'Italia ha capitalizzato tra il 4,5%-4,9% delle esportazioni totali in Europa durante gli ultimi 5 anni. Il settore ittico rappresenta senza dubbio il maggior capitolo dell'esportazione alimentare dalla Norvegia, pari ad una media di 98,5% (2005-2009).

## CONCORRENZA EUROPEA

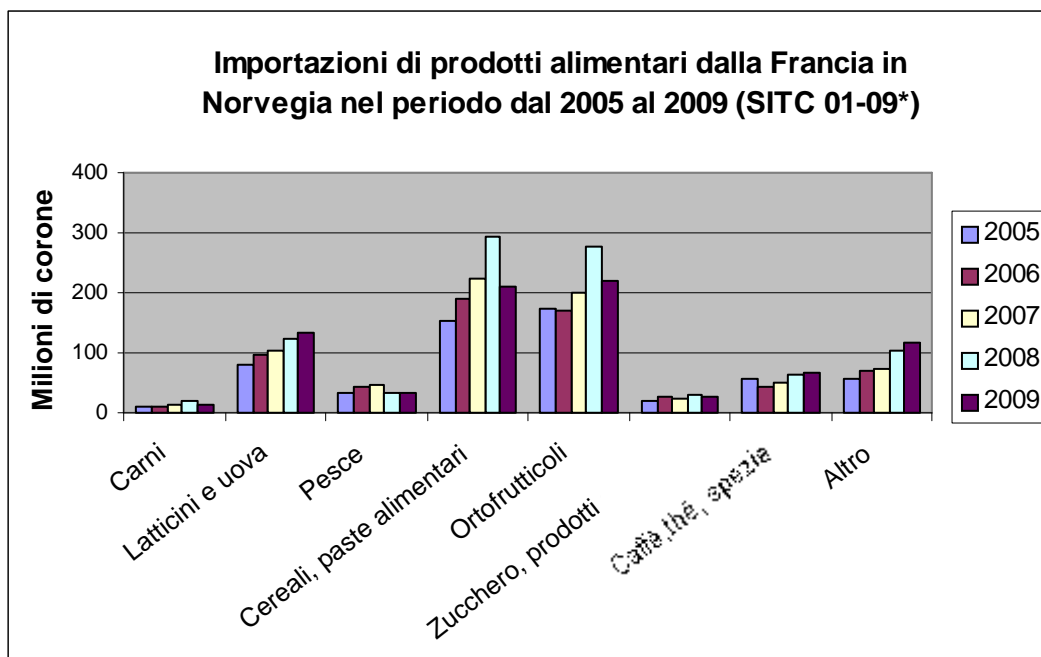
### Confronto con principali competitori dell'Italia

Principali paesi d'importazione dei prodotti alimentari: quote di mercato 2009



1. Svezia	11,50 %
2. Danimarca	11,00 %
3. Spagna	7,80 %
4. Paesi Bassi	7,30 %
5. Germania	7,00 %
6. Gross Bretagna	5,00 %
7. Brasil	4,80 %
8. <b>Italia</b>	<b>4,70 %</b>
9. Francia	3,70 %

## Competizione europea: Francia

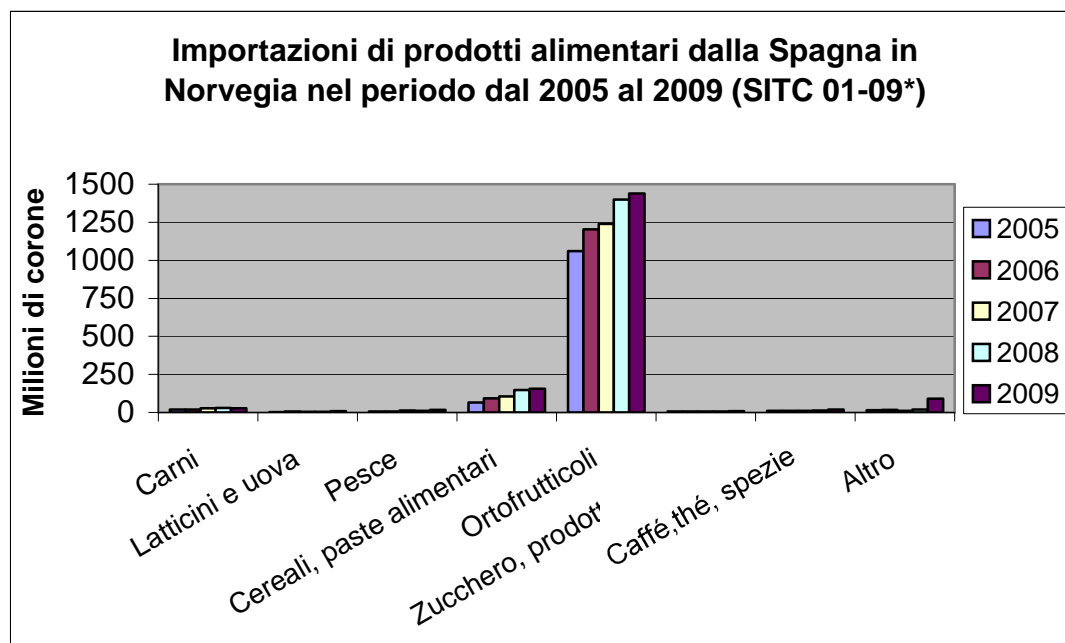


	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Totale import ( 000' di euro)</b>	2 035 736	2 250 161	2 590 109	2 886 209	2 840 954
di cui da:					
<b>dalla francia</b>	<b>73 513</b>	<b>81 627</b>	<b>92 742</b>	<b>119 150</b>	<b>104 154</b>
<b>quota del mercato %</b>	3,6 %	3,6 %	3,6 %	4,1 %	3,7 %

I settori dei latticini e uova e quello del caffè e spezie, in valore, rappresentano il maggior aumento di crescita dall'anno 2008. Nonostante il settore ortofruttilicolo ed i cereali rappresentino il maggior capitolo dell'importazione alimentare dalla Francia, pari a rispettivamente il 25 e 26%. La Francia riporta un calo del 10% dall'anno precedente.

Fonti: Istituto di Statistica Norvegese (SSB) [www.ssb.no](http://www.ssb.no), (\*) dati calcolati in base al cambio annuo - Banca di Norvegia. E24 – rivista di economia e commercio online [www.e23.no](http://www.e23.no)

## Competizione europea: Spagna



	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Totale import ( 000' di euro)</b>	2 035 736	2 250 161	2 590 109	2 886 209	2 840 954
di cui da:					
<b>dalla spagna</b>	<b>150 262</b>	<b>172 651</b>	<b>179 501</b>	<b>206 404</b>	<b>223 788</b>
<b>quota del mercato %</b>	7,4 %	7,7 %	6,9 %	7,2 %	7,9 %

La Spagna rafforza la sua posizione e si conferma come primo esportatore tra i paesi mediterranei consolidando la sua quota di mercato attraverso una crescita di circa l' 8%.

Fonti: Istituto di Statistica Norvegese (SSB) [www.ssb.no](http://www.ssb.no), (\*) dati calcolati in base al cambio annuo - Banca di Norvegia. E24 – rivista di economia e commercio online [www.e23.no](http://www.e23.no)

## IMPORTAZIONI DELLA NORVEGIA DEI PRINCIPALI PRODOTTI ITALIANI

### Olio d'oliva extra vergine

#### PRINCIPALI ESPORTATORI DI OLIO D'OLIVA EXTRA-VERGINE (HS 1509.1090)

Valore in .000 di NOK

	2004	2005	2006	2007			2008			2009		
	Valore	Valore	Valore	Valore	Svil.	Incid.	Valore	Svil.	Incid.	Valore	Svil.	Incid.
<b>TOTALE IMPORT</b>	49 422	45 376	61 154	60 011	-1,9%	100,0%	59 224	-8,2%	100%	59 020	34,8%	100%
di cui da:												
Spagna	23 929	22 365	30 218	27 198	-9,9%	45,2	26 501	2,6%	44,7	28 049	35,1%	47,5
<b>Italia</b>	<b>10 952</b>	<b>11 628</b>	<b>17 265</b>	<b>18 902</b>	<b>9,5%</b>	<b>30,0</b>	<b>16 367</b>	<b>-13,4%</b>	<b>27,6</b>	<b>16 891</b>	<b>48,5%</b>	<b>28,6</b>
Grecia	3 175	3 890	4 885	6 909	41,4%	11,5	10 112	46,3%	17,1	6 845	25,6%	11,6
Altri	11 366	7 493	18 605	7 002	-18,7%	11,9	6 244	-10,8%	10,5	7 235	17,3%	12,3

In Norvegia, nel corso degli ultimi dieci anni, il consumo dell'olio di oliva si e' triplicato. L'Italia e' il secondo fornitore di olio d'oliva extra vergine con una quota di mercato del 28,6% c.a. L'importazione di olio d'oliva extra vergine dall'Italia nel 2009 risulta pari a ca 2,1 milioni di euro. Non sono applicati dazi doganali o restrizioni sull'importazioni.

La dieta mediterranea sta prendendo piede in Norvegia e nonostante una crescita relativamente costante dell'importazione di olio d'oliva extra vergine italiano, il mercato offre notevoli possibilita' di miglioramento.

La Spagna e' in buona parte riuscita a conquistare la grande distribuzione, mentre l'Italia commercializza olii di qualita' per negozi specializzati e per l'alta ristorazione.

## Importazioni di Formaggi

### PRINCIPALI ESPORTATORI DI FORMAGGIO (HS 0406.4000-9099)

Valore in .000 di NOK

	2006			2007			2008			2009		
	Valore	Svil.	Incid.	Valore	Svil.	Incid.	Valore	Svil.	Incid.	Valore	Svil.	Incid.
<b>TOTALE IMPORT</b>	350 325	5,5 %	100 %	394 597	12,6 %	100 %	442 742	12,2 %	100 %	465043	5,0 %	100 %
di cui da:												
Danimarca	162 993	54,3 %	46,5	183 100	12,3 %	46,4	202 928	10,8 %	45,8	213775	5,3 %	46,0
Francia	78 644	9,6 %	22,4	87 802	11,6 %	22,3	100 994	15,0 %	22,8	110026	8,9 %	23,7
<b>Italia</b>	<b>40 883</b>	<b>9,3 %</b>	<b>11,7</b>	<b>44 206</b>	<b>8,1 %</b>	<b>11,2</b>	<b>52 078</b>	<b>17,8 %</b>	<b>11,8</b>	<b>54 678</b>	<b>5,0 %</b>	<b>11,8</b>
Germania	33 518	-0,6 %	9,6	41 015	22,4 %	10,4	35 381	-13,7 %	8,0	35193	-0,5 %	7,6
Svezia	7 579	216,1 %	4,6	4 986	-34,2 %	2,7	5 579	11,9 %	2,7	5 205	-6,7 %	2,4
Altri	26 708	-67,1 %	7,6	33 488	25,4 %	8,5	45 782	36,7 %	10,3	46 166	0,8 %	9,9

Per importare i formaggi in Norvegia è necessario ottenere un'apposita licenza dal Ministero dell'Agricoltura. La quota annua per l'importazione proveniente dall'UE e' attualmente pari a 4.500 tonnellate di formaggio. Alle quantità che eccedono la quota prefissata vengono applicati alti dazi doganali.

L'importazione di formaggi e' inoltre sottoposta a controllo da parte delle Autorità Sanitarie.

Il comparto formaggio segue peraltro la distribuzione degli altri generi alimentari. I punti vendita sono costituiti da supermercati di generi alimentari con reparti di "dry goods" o negozi di delicatessen nei grandi centri urbani.

Si raccomanda agli esportatori italiani di presentare certificati sanitari

I formaggi italiani importati in Norvegia sono, in ordine alla quantità: Grana Padano, Mozzarella, Parmigiano Reggiano, Gorgonzola, Mascarpone, Taleggio, Pecorino, Provolone e Ricotta.

### Importazioni di prosciutto

#### IMPORTAZIONI DI PROSCIUTTO (VD 0210.1100 E 1900)

Valori in 000. di corone

	2006			2007			2008			2009		
	Valore	Svil.	Incid.	Valore	Svil.	Incid.	Valore	Svil.	Incid.	Valore	Svil.	Incid.
<b>TOTALE IMPORT</b>	52 119	-18,8 %	100 %	61 478	18,0 %	100 %	54 941	-10,6 %	100 %	51 771	-5,8 %	100 %
di cui da:												
<b>Italia</b>	<b>21 047</b>	<b>41,6 %</b>	<b>40,4</b>	<b>30 972</b>	<b>47,2 %</b>	<b>50,4</b>	<b>24 176</b>	<b>-21,9 %</b>	<b>44,0</b>	<b>22 071</b>	<b>-8,7 %</b>	<b>42,6</b>
Spagna	13 269	2,4 %	25,5	18 747	41,3 %	30,5	21 422	14,3 %	39,0	19 605	-8,5 %	37,9
Danimarca	15 635	20,2 %	30,0	7 256	-53,6 %	11,8	7 256	0,0 %	13,2	8 441	16,3 %	16,3
Altri	2 168	-90,7 %	4,2	4 503	107,7 %	7,3	2 087	-53,7 %	3,8	1 654	-20,7 %	3,2

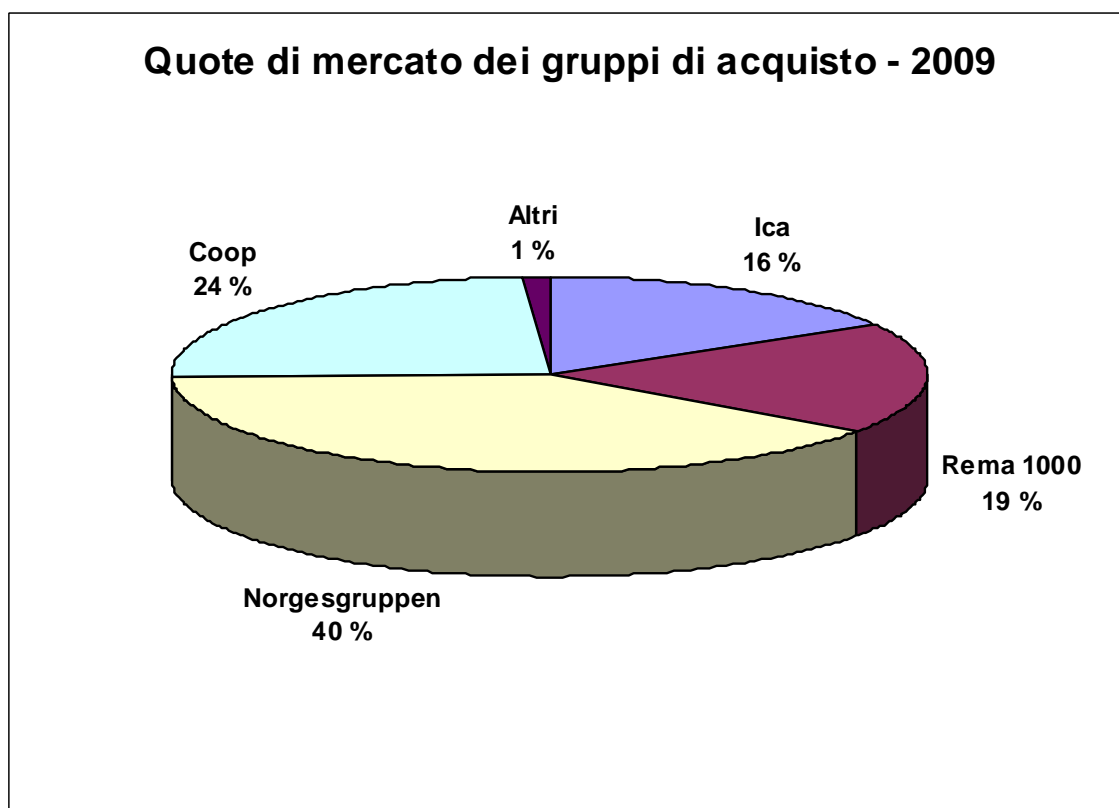
L'Italia e' il primo fornitore di prosciutti nel mercato norvegese, con una quota di mercato del 42,6%. Le esportazioni di prosciutto italiano nel 2009 sono stati pari a quasi **3 milioni di euro** e **hanno dimostrato, fino al 2008, uno sviluppo molto positivo.**

La flessione nell'importazione verificatasi nel 2008, è legata alla crisi economica verificatasi nel secondo semestre dell'anno stesso.

Su tutti i prodotti alimentari grava l'IVA del 14%. Il dazio doganale per prosciutto preaffettato e' pari a ca. 120 corone, mentre per quello intero e' variabile e viene determinato in aste annuali.

Su tutti i prodotti alimentari grava l'IVA del 14%.

**Il commercio totale (food e non food) delle catene alimentari in Norvegia 2009 e' stato pari a ca 16,9 miliardi di euro (esclusa IVA)**



Le catene di negozi affiliate ai gruppi di acquisto sono:

Norges Gruppen: Ultra, Centra, Meny, Kiwi, Joker, Eurospar e Bunnpris

ICA Norge: Rimi, ICA Supermarked, ICA Maxi, ICA Nær e Livi e Maxi

Coop: Coop Prix, Coop Mega, Coop Marked, Coop OBS e Coop Extra

Rema 1000: Rema 1000

## **Informazioni utili**

### **Sistemi di pagamento**

In Norvegia le merci importate vengono pagate in genere con il sistema "a certo tempo dalla data della fattura". È poco usata la L/C irrevocabile e confermata.

Prima di accettare un tipo di pagamento diverso dalla L/C, si suggerisce di chiedere informazioni commerciali e finanziarie sul futuro cliente.

### **Etichettatura**

Viene rispettata la normativa dell'Unione Europea. Le indicazioni presenti sull'etichetta devono essere specificate in lingua norvegese o un'altra lingua scandinava.

### **Dazi doganali**

In linea di massima i dazi doganali vengono soltanto applicati nei casi in cui la merce importata fa concorrenza a prodotti simili locali. Su prodotti alimentari lavorati i dazi doganali vengono stabiliti in base agli ingredienti del prodotto.

Le Informazioni in inglese possono essere reperite sul sito dell'Ente doganale:

[www.toll.no](http://www.toll.no)

E-mail: [oslo@toll.no](mailto:oslo@toll.no)

Tel.: 00 47 22 86 03 00

## **Normativa**

L'Ente responsabile per sicurezza alimentare, Mattilsynet, puo' imporre divieti d'importazione di certi prodotti se esiste un pericolo per la salute dei norvegesi.

In linea di massima si segue la normativa UE.

Indirizzo dell'Ente:

The Norwegian Food Safety Authority  
Postboks 383  
N-2381 Brumunddal

E-mail: [postmottak@mattilsynet.no](mailto:postmottak@mattilsynet.no)

Tel.: 00 47 23 21 68 00

Fax: 00 47 23 21 68 01

## Riviste specializzate

### **Appetitt**

Rivista sulla gastronomia per il pubblico

Appetitt Skandinavia as  
Att.: Hilde Gulbrandsen  
Tømmerbakkveien 19  
N-1453 Bjørnemyr  
Tel.: 00 47 66 91 81 63 (cell.: 0047 958 20 667)  
Fax: 00 47 66 91 27 11  
E-mail: [hilde@appetitt.no](mailto:hilde@appetitt.no)

### **Aperitif**

Rivista rivolta a ristoratori e operatori del settore enoalimentare

Kristian Augusts gate 13  
N-0164 Oslo  
Tel.: 00 47 22 98 86 00  
Fax: 00 47 22 98 86 01  
E-mail: [aperitif@aperitif.no](mailto:aperitif@aperitif.no)  
Annunci: e-mail: [ellinor.kittilsen@aperitif.no](mailto:ellinor.kittilsen@aperitif.no)

### **Vinforum**

Rivista rivolta al pubblico – principalmente sui vini

Pedice AS  
Klingenberggaten 7, VII  
P.O.Box 1321 Vika  
N-0112 OSLO  
Tel.: 00 47 23 11 32 90  
E-mail: [post@vinforum.no](mailto:post@vinforum.no)  
Annunci: e-mail: [annonser@vinforum.no](mailto:annonser@vinforum.no)

### **Maison Mat & Vin**

Rivista sulla gastronomia per il pubblico

Postboks 6974 St.Olav plass  
N-0130 Oslo  
Tel.: 0047 24146940  
E-mail: [redaksjonen@maison.no](mailto:redaksjonen@maison.no)  
Annunci: [vidar.herulfsen@schibstedtforlag.no](mailto:vidar.herulfsen@schibstedtforlag.no)